

# Donne a bordo: quando il mare è verticale



## La sfida di Cecilia Carreri raccontata in prima persona in un libro



Vi segnalo un libro, giusto per continuare il discorso, già avviato (archivio), sulle donne in barca. Mare verticale è il nome dell'imbarcazione con la quale Cecilia Carreri, cinquantenne con un presente da magistrato, un passato da alpinista e un futuro da regatante oceanica, ha affrontato - unica donna italiana - la regata oceanica Jacques Vabre nel 2005. Mare Verticale è anche il titolo del libro che Cecilia Carreri ha pubblicato con Mursia, nel quale racconta la sua singolare "conversione" sportiva che l'ha portata dalle sfide alle vette più alte del mondo verso il Grande Blu. La storia di Cecilia Carreri è tutta all'insegna delle sfide, alla ricerca di orizzonti sempre nuovi per misurarsi con i propri limiti ma anche con una irrimediabile voglia di uscire dagli schemi. Dopo anni passati a sfidare le vette più alte del mondo in Asia, Africa e

America Latina e i deserti più duri, Cecilia scopre, complice il ricordo di un corso di vela fatto, il mare. La Carreri non è donna da mezze misure. Cerca e trova una barca da comperare e la sua scelta cade su un Mumm 36, un'imbarcazione impegnativa nata per le regate più dure. Con questa barca, attrezzata per la navigazione d'altura, nonostante i pareri contrari degli esperti, affronta la sua prima impresa nautica. La sua esperienza in mare è minima, ma la grinta non le manca. Quello che ancora non sa sulle barche e la navigazione lo impara facendo in periplo dell'Italia. L'incontro con il mare è di quelli destinati a durare e infatti lo scorso anno Cecilia si misura con l'Atlantico, da Le Havre a San Salvador de Bahia (la Transat Jacques Vabre, appunto). Nel libro racconta la sua iniziazione al mare, quella di una donna che, quando arriva esausta in porto, scrive: "Il mare aveva scavato dentro la mia anima lasciandomi forte come non mai.". Fatica fisica, paure, dolore, delusioni, incomprensioni. Cecilia si lascia tutto alle spalle. "In mare come in montagna si devono portare solo i propri sogni" dice. Che ne dite, lettori?

+ [Il sito di Cecilia](#)

[commenti \(1\)](#) [scrivi](#)

# LA STAMPA.it

# MARE

12:59  
Giovedì  
5/7/07

Mi piace chi sa sognare. Leggerò il libro.. Per vivere bisogna avere un sogno nel cuore! e crederci. elena scaglia

scritto da [elena scaglia](#) email: [elena\\_scaglia@yahoo.it](mailto:elena_scaglia@yahoo.it) 7/8/2006 17:34